

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo

2006/2250(INI)

1.3.2007

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulle priorità politiche nella lotta contro l'immigrazione clandestina di cittadini di paesi terzi

(2006/2250(INI))

Relatore per parere: Manolis Mavrommatis

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la comunicazione della Commissione sulle priorità politiche nella lotta contro l'immigrazione clandestina di cittadini di paesi terzi, in quanto rappresenta un passo nella giusta direzione, di concerto con i paesi limitrofi, verso la definizione di una strategia dell'UE per una gestione efficace dei flussi migratori, con l'obiettivo a lungo termine di una politica comune dell'UE in tale settore;
2. accoglie con favore il fatto che il Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2006 abbia riconosciuto ancora una volta la necessità di una politica europea globale della migrazione, basata sulla solidarietà fra Stati membri, su un partenariato con i paesi terzi e sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei migranti, e abbia deciso nel contempo di prendere, nel corso del 2007, iniziative concrete sulla base di tali principi;
3. ritiene tuttavia che una politica europea globale della migrazione richieda l'estensione della codecisione con il Parlamento e il voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio in altri settori quali l'immigrazione legale o l'integrazione di cittadini di paesi terzi, in conformità dell'articolo 67 del Trattato CE, come previsto nel 2004 dalla presidenza olandese del Consiglio, e invita il Consiglio ad agire di conseguenza;
4. invita l'Unione europea a combattere l'immigrazione clandestina affrontando le cause profonde dell'immigrazione di massa, lottando contro la povertà e promuovendo lo sviluppo, la crescita economica, il buon governo e la coesione sociale nei paesi di origine;
5. sottolinea come esempio di buone pratiche la conclusione, da parte di alcuni Stati membri, di accordi di cooperazione in materia di immigrazione con vari paesi africani, accordi che individuano il collegamento tra migrazione e sviluppo; esorta gli Stati membri e la Commissione a intensificare la cooperazione e a continuare a sviluppare programmi in tal senso;
6. invita gli Stati membri dell'UE ad attuare le proprie politiche in materia di immigrazione clandestina in piena conformità con i diritti umani fondamentali, in particolare con la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
7. sottolinea che la lotta contro la tratta di esseri umani, in particolare di minori non accompagnati, e contro qualsiasi forma di schiavitù connessa all'immigrazione clandestina deve costituire una priorità dell'UE e che è necessario destinarle risorse finanziarie e politiche adeguate; ritiene che gli Stati membri debbano firmare e applicare le pertinenti Convenzioni internazionali, incluso il protocollo delle Nazioni Unite volto a prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, la Convenzione del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta di esseri umani, la Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo;
8. invita l'UE e i paesi africani ad attuare il piano d'azione comune UE-Africa per combattere

la tratta di esseri umani, in particolare di donne e bambini, soprattutto promuovendo la cooperazione tra paesi di origine, transito e destinazione per quanto concerne l' identificazione, l'assistenza, la protezione, il rimpatrio e la reintegrazione delle vittime; chiede inoltre che si faciliti l'organizzazione, in questi paesi, di campagne di sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione clandestina e sulla tratta di esseri umani;

9. valuta positivamente l'avvio di un programma europeo sull'immigrazione e lo sviluppo in Africa, per uno stanziamento iniziale di 40 milioni di euro, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro nel continente africano e chiede alla Commissione di fornire maggiori informazioni sulle modalità pratiche; in tale contesto, accoglie con favore la firma dell'accordo di cooperazione tra la Commissione e il Mali, sostenuto da Spagna e Francia, che prevede l'apertura del primo centro di informazione e di gestione sulle migrazioni, da istituire con i fondi di questo programma;
10. sottolinea la necessità di una cooperazione tra i paesi di origine e di destinazione nella lotta contro l'immigrazione clandestina e ritiene che il partenariato ACP-UE costituisca un quadro particolarmente appropriato per presentare risposte comuni al problema della migrazione, in base all'articolo 13 dell'accordo di Cotonou;
11. chiede alla Commissione ed agli Stati membri, di concerto con i paesi di origine, di investire risorse in campagne informative nei paesi di origine degli immigrati clandestini, al fine di ammonirli sui rischi fisici e i pericoli dell'immigrazione clandestina e della successiva emarginazione nei paesi di destinazione; ritiene che per tali campagne di informazione si debba fare uso di tutti i canali disponibili, quali i mezzi di informazione di massa, le radio locali e i programmi televisivi;
12. accoglie con favore il fatto che il Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2006 abbia deciso di garantire un seguito coerente al dialogo ad alto livello delle Nazioni Unite del settembre 2006 su migrazione internazionale e sviluppo; ricorda che, in tale contesto, la prima riunione del forum mondiale su migrazione internazionale e sviluppo, che si svolgerà nel luglio 2007 in Belgio, costituirà un passo fondamentale; chiede all'UE di garantire una forte partecipazione al forum mondiale e di assumere un ruolo guida per quanto concerne l'iscrizione all'ordine del giorno delle questioni della migrazione e dello sviluppo; reputa che il Parlamento debba essere coinvolto nella preparazione del contributo dell'UE al forum mondiale e che debba esservi adeguatamente rappresentato;
13. ricorda alla Commissione che almeno il 90% della spesa prevista a titolo dei programmi tematici deve essere concepito in modo da rispondere ai criteri di ammissibilità come aiuto pubblico allo sviluppo (APS) stabiliti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE/DAC), a norma dell'articolo 2, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo¹;
14. prende in considerazione la direttiva 2004/81/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che

¹ GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41.

cooperino con le autorità competenti², il piano UE sulle migliori pratiche, le norme e le procedure per contrastare e prevenire la tratta di esseri umani³ adottato nel dicembre 2005 e accoglie con favore la dichiarazione congiunta Africa-UE della Conferenza ministeriale Africa-UE su migrazione e sviluppo, ospitata dalla Libia il 22 e 23 novembre 2006;

15. chiede all'UE e agli Stati membri di divenire parti del protocollo delle Nazioni Unite contro il trasporto illecito di migranti per terra, mare e aria, nonché del protocollo volto a prevenire, reprimere e punire la tratta di persone;
16. chiede agli Stati membri di prevedere nelle rispettive politiche sulla migrazione un alto livello di protezione sanitaria dei migranti, assicurando assistenza preventiva e trattamenti medici.

² GU L 261 del 6.8.2004, pag. 19.

³ ³ GU C 311 del 9.12.2005, pag. 1.

PROCEDURA

Titolo	Priorità politiche nella lotta contro l'immigrazione clandestina di cittadini di paesi terzi
Riferimenti	2006/2250(INI)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	DEVE 26.10.2006
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Manolis Mavrommatis 6.11.2006
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	30.1.2007 28.2.2007
Approvazione	28.2.2007
Esito della votazione finale	+: 30 -: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Margrietus van den Berg, Josep Borrell Fontelles, Danutë Budreikaitė, Marie-Arlette Carlotti, Corina Crețu, Nirj Deva, Koenraad Dillen, Hélène Goudin, Filip Kaczmarek, Glenys Kinnock, Maria Martens, Luisa Morgantini, José Javier Pomés Ruiz, Miguel Portas, Horst Posdorf, Toomas Savi, Pierre Schapira, Frithjof Schmidt, Jürgen Schröder, Feleknas Uca, Luis Yañez-Barnuevo García, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Fiona Hall, Alain Hutchinson, Jan Jerzy Kułakowski, Miguel Angel Martínez Martínez, Manolis Mavrommatis, Atanas Papanizov, Anne Van Lancker, Ralf Walter
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Elena Valenciano Martínez-Orozco
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	